

Rivista dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra

[www.anfcdg.it](http://www.anfcdg.it)

IL

# PRESENTE

ANNO 41 - N.1 Gennaio-Marzo 2023



Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - Aut. n° Centro/03508/11.2021 - Pubblicazione informativa no profit

SIRMIONE - GIUGNO 2023

**ANFCDG - Apre "Villa Trieste"**  
**la perla del Garda**

**...per non dimenticare**



Hotel  
*"Villa Trieste"*  
★ ★

# in questo numero...

## Editoriale

3 Editoriale di **Giuseppe Di Giannantonio**

5 Editoriale di **Giancarlo Zappacosta**

6 Editoriale di **Paola Del Din**

7 Nazionale - **4 novembre 2022**

9 **Curiosità** - Presentazione Libri

11 Lieti Traguardi

## ATTIVITÀ SOCIALE

13 **Dai Comitati Provinciali**

32 **Celebrazioni sul territorio**

## Necrologi

35 **Restano con noi nel ricordo**

[www.anfdg.it](http://www.anfdg.it)  
[anfdg.segreteria@gmail.com](mailto:anfdg.segreteria@gmail.com)

## DIVENTA SOCIO ANFCDG

Oltre alla salvaguardia della Memoria Storica,  
aiutaci a promuovere la cultura della legalità,  
della pace tra i popoli, della non violenza  
e della difesa non armata.

Seguici sul nostro sito web  
e sulla nostra pagina Facebook!



## il PRESENTE

Anno 41° n. 1 / 2023  
Gennaio-Marzo 2023

**Rivista della  
Associazione Nazionale Famiglie  
dei Caduti e Dispersi in Guerra**

Periodico trimestrale di informazione  
e di promozione associativa

### Direzione:

Lungotevere Castello n. 2  
00193 Roma  
tel. (06) 6833723 - 6875866  
[www.anfdg.it](http://www.anfdg.it)

### Direttore Editoriale

Giuseppe Di Giannantonio

### Direttore Responsabile

Giancarlo Zappacosta

### Comitato di Redazione

Gabriele Castellani  
Alessandro Giacomi  
Giuseppe Rotondaro  
Maurizio Zarli

### Hanno collaborato

Chiaffredo Maurino  
Pierluigi Becchio

### Segretaria di Redazione

Cristina Del Conte  
[anfdg.segreteria@gmail.com](mailto:anfdg.segreteria@gmail.com)

### Stampa:

Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.  
Viale Enrico Ortolani, 149  
00125 Roma  
Telefono: 06 5216 9299

### POSTE ITALIANE S.P.A.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE - aut. n°Centro/03508/11.2021  
Pubblicazione informativa no profit

Reg. al Trib. di Roma al n. 572/93  
del 30-12-1993

La Rivista costituisce l'Organo di stampa edito a cura del Comitato Centrale dell'A.N.F.C.D.G. con il fine di informare gli associati in merito all'attività svolta dal Sodalizio e di far conoscere alla pubblica opinione i problemi riguardanti i congiunti di quanti sono Caduti - in ogni tempo - nel corso della guerra, per la causa della libertà, nell'adempimento del dovere, per la difesa delle istituzioni democratiche ed a sostegno della pace.

Gli scritti sono esenti da vincoli editoriali e le opinioni espresse negli articoli pubblicati impegnano esclusivamente i loro autori.

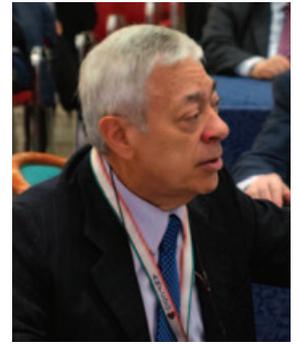
Finito di stampare nel mese di Maggio 2023

# Editoriale

## di Giuseppe Di Giannantonio



Dopo le note vicende che hanno prodotto il blocco prima e il rallentamento poi delle attività associative, quest'anno deve caratterizzarsi con un intenso proliferare di iniziative tese a riportare l'Associazione al centro dell'attenzione delle istituzioni e dei tanti soci e cittadini che condividono i nostri valori.



Primo importante evento:

### **“Riprende la normale fruizione di Villa Trieste in Sirmione”**

**È** il ritorno alla originaria denominazione di “HOTEL”, avendo conseguito la riclassificazione da Casa Ferie ad Albergo con possibilità di attivazione di annesso Ristorante per i clienti esterni ed inizio attività previsto per il prossimo mese di giugno.

Il lungo periodo di sospensione, dal lontano novembre 2017, ha comportato una generale sfiducia e molti interrogativi specie in quanti per anni ne sono stati assidui frequentatori, per cui oggi si ritiene oltremodo necessaria una dettagliata informativa sulle vicende ad essa riferite.

Non tutti sanno che, in origine, la struttura era costituita soltanto dall'edificio della Villa, senza la parte laterale e il loggiato successivamente aggiunti, denominato “Hotel Trieste”.

L'esigenza di poter dare adeguata risposta alla crescente richiesta di soggiorno delle famiglie di vedove e orfani, negli anni sessanta, indusse alla realizzazione dell'attigua dependance su due livelli, con camere dotate ciascuna di propri servizi igienici.

Tale operazione comportò la trasformazione dell'intero compendio da hotel a “Casa Ferie”, denominata “Villa Trieste”, riservata esclusivamente all'accoglienza dei soci e gestita direttamente dalla sede centrale dell'Associazione che provvedeva all'ammissione sulla base delle richieste pervenute.

Dal 2005, la gestione venne affidata con contratto annuale di affitto alla Sig.ra Ramoino, restando in capo alla sede centrale la cura delle ammissioni dei

soci richiedenti e gli oneri finanziari relativi al periodo invernale di sospensione dell'attività.

Negli anni l'afflusso dei soci ha registrato una costante diminuzione e gli immobili hanno richiesto rilevanti interventi di manutenzione straordinaria e di miglioramento, tanto che, dal 2012, nei periodi di sospensione invernale si è provveduto ogni anno ad una serie di lavori, quali risistemazione dei tetti, isolamento termico con cappotto esterno, installazione ascensore e aggiunta di due nuove camere nella dependance, impianto di raffrescamento/riscaldamento e produzione acqua calda per servizi igienici e cucina, adeguamento impianto elettrico, spostamento bar all'interno della sala pranzo e realizzazione nelle vicinanze di un bagno per disabili e due per normodotati, uomo e donna.

Nel 2017, verificata la scarsa redditività della struttura e in presenza dei citati lavori, si ritenne di interrompere il rapporto d'affitto in essere a far data dal 31 ottobre stesso anno con formale disdetta e con indizione di apposita gara per la ricerca del nuovo gestore.

La gara, a cui avevano chiesto di partecipare ben sei ditte del settore ricettivo, venne provvisoriamente aggiudicata alla Sig.ra Ramoino, unica offerta valida pervenuta.

Ma, successivamente, non avendo l'aggiudicataria perfezionato il contratto, ne venne dichiarata la formale decadenza, regolarmente notificata nei modi e tempi prescritti.

Nel frattempo, nella stagione 2018, in presenza dei lavori e della non conformità dell'impianto elettrico, si decise di non procedere alla ripresa dell'attività, rinviando ogni valutazione in merito, finché, nel novembre dello stesso anno, venne riattribuita la titolarità dell'autorizzazione comunale all'esercizio (la cosiddetta licenza) in capo all'Associazione, della qualcosa venne notiziato il precedente gestore, con svincolo della polizza di garanzia del vecchio contratto e restituzione della cauzione per la partecipazione alla gara ed invito a far conoscere la presenza nella struttura di eventuali beni e attrezzature di sua proprietà da poter recuperare.

Nella primavera del 2019, ritenendo possibile la probabile ripresa di attività nella stagione, venne effettuata la ricerca del possibile gestore mediante l'indizione di apposita "procedura di manifestazione di interesse", a cui aderirono sei operatori del settore, ciascuno con una propria offerta, tra cui anche il vecchio gestore, peraltro risultato all'ultimo posto in graduatoria per offerta più bassa di tutte.

Quale miglior offerente, venne prescelta la ditta GAMAMORO s.r.l., con la quale, nel luglio 2019, venne stipulato regolare contratto d'affitto. Purtroppo, nel maggio precedente, un violento nubifragio aveva peggiorato le condizioni di inagibilità della struttura con seri danni ai tetti, alla rete fognaria compromessa nella quasi totalità delle tubature e dei pozzetti, alle dotazioni arboree e floreali abbat-

tute ed estirpate, alla pavimentazione del viale divelta in più punti e, più di tutto, alla realistica impossibilità della ditta di concludere i lavori programmati, in specie nella ex abitazione del custode, tanto da pervenire, nel successivo mese di giugno, alla rescissione consensuale del contratto.

Il nuovo gestore, subentrato a stagione iniziata e con la struttura nelle condizioni sopra descritte, rappresentate dettagliatamente **nelle foto di cui all'allegato supplemento**, altro non poteva fare che sperare di intervenire in prospettiva della stagione 2020, dalla quale, purtroppo, sono iniziate le note vicende della pandemia e della conclamata crisi del settore turistico alberghiero. A tutto questo, si è aggiunta l'infondata pretesa del vecchio gestore all'affitto della struttura instaurando un contenzioso giudiziario tuttora in atto, che ha generato un evidente clima di incertezza anche nei riguardi dell'attuale affittuario, coinvolto nel procedimento stesso.

Nonostante tutto questo, il gestore è riuscito a ripristinare la funzionalità della struttura attraverso importanti interventi che consentono di far ripartire l'attività, rinviando a tempi migliori la realizzazione di un progetto rilevante, in corso di approvazione da parte degli Organi preposti, che prevede la radicale trasformazione e ammodernamento di tutto il compendio. C'è da augurarsi che questo possa realizzarsi in tempi relativamente brevi.



Nel frattempo, **torriamo tutti a fruire la nostra struttura**, prenotando la vacanza a Sirmione direttamente al gestore:

telefono n. **339 85 76 025** oppure e-mail [villatriestesirmione@libero.it](mailto:villatriestesirmione@libero.it)

E, dopo aver visto nell'allegato supplemento come era ridotta la struttura e quanto sia stato fatto per migliorarla e renderla di nuovo fruibile, facciamoci spingere dalla curiosità e... **andiamo tutti a verificare prenotando la nostra vacanza alle condizioni di cui al supplemento stesso, riservate esclusivamente ai soci in possesso di tessera associativa in corso di validità.**

**Buone vacanze a tutti.**

# Editoriale

## di Giancarlo Zappacosta, *Direttore Responsabile*



I partiti novecenteschi non possono tornare più, per due ragioni. La prima è che la società italiana è molto diversa, compresi i meccanismi (ora spesso perversi) di formazione e diffusione delle opinioni. La seconda è che quei partiti nacquero e vissero in un contesto geopolitico totalmente diverso da quello attuale. Che quando crollò (assieme al muro di Berlino) non a caso trascinò con sé quei partiti.

Chiunque sogni, dunque, il ritorno automatico alle forme-partito novecentesche è in errore non una, bensì due volte. Tuttavia, i tempi forse sono maturi per fare un bilancio di cosa sono stati questi trent'anni senza partiti.

A mio parere hanno avuto due caratteristiche, una conseguenza dell'altra.

La prima è che le "organizzazioni" politiche si sono fondate sul gradimento nei confronti del fondatore: quasi tutte le principali forze politiche degli ultimi trent'anni sono nate, cresciute (e in alcuni casi morte) unicamente sulla base del grado di funzionamento mediatico del suo fondatore o fondatrice.

La seconda - conseguenza della prima - è che queste forme politiche hanno smesso di far riferimento a culture politiche. Lapalissiano: se ti iscrivi perché ti piace il leader, non hai bisogno di richiarti ad una cultura politica. Sia essa liberale, socialista, conservatrice (tralasciando il tema - invece fondamentale - di riadattare il significato di questi termini al mondo globalizzato).

E lo si è visto dalla scelta dei nomi: facendo la gioia delle società di marketing pubblicitario, abbiamo saccheggiano la botanica e, più recentemente, l'utilizzo del termine "Italia".

Qualcuno penserà: "ti sbagli, hai dimenticato il PD" ma la mia opinione è che quel partito - nel tentativo

in buona fede di contrastare le tendenze di cui sopra - sia caduto nell'estremo opposto: creare una confederazione di correnti. Che non è la definizione di partito.

Non è un fenomeno solo italiano. Trump e Macron (per citare due esempi diversissimi tra loro) in fondo ricalcano lo stesso modello: si smarcano dalle culture politiche tradizionali per fondare un movimento incentrato - per ora - sul gradimento personale. Ovviamente io penso e spero che il tentativo di Macron vada molto oltre, ma in questa analisi preferisco astrarre dalle mie preferenze politiche personali. Ogni tanto ad una mostra d'arte aiuta fare un passo indietro e guardare il quadro da lontano: si vedono cose che altrimenti non vedresti.

Il tema più importante della politica italiana, soprattutto in giorni in cui si riflette sulla possibile fine di una fase, è quindi questo:

*atteso che da tre decenni le forme di "organizzazione" della vita democratica sono state simili a un concorso di bellezza/simpatia o ad un reality show, e atteso che è impossibile tornare ai partiti novecenteschi, sarà possibile costruire offerte politiche alle quali si partecipa, non in virtù di una simpatia (spesso effimera) per il leader, ma perché si crede nell'idea di società che vi è sottesa? (Tralasciando il tema, anche qui piuttosto fondamentale, che per fare tutto questo sarebbe necessario, in primo luogo, averla un'idea di società).*

La domanda è questa.

L'onere della risposta sta sulle spalle delle donne e degli uomini di buona volontà. O perlomeno quel sottoinsieme che, nonostante tutto, non si rassegna all'ineluttabilità dello status quo.



## Editoriale

**M.O.V.M. Prof.ssa Paola Del Din**

*Presidente Onorario dell'Associazione*



**A** 78 anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale ritengo che sarebbe ora di far cessare una presenza continua di lotta politica nella scena pubblica, perché in verità non è questa l'esigenza di molti cittadini che a suo tempo hanno sofferto lutti e privazioni materiali per aver ubbidito alla cartolina precetto, legge dello Stato.

Il loro numero molto, anzi moltissimo, elevato poteva rendere difficile una dovuta, tante volte promessa, assistenza materiale adeguata nei primi anni del dopoguerra.

Quando poi l'economia nazionale migliorò nel cosiddetto periodo del miracolo economico, sarebbe stato però obbligatorio provvedere ai loro discendenti secondo i principi di solidarietà e umanità tanto spesso conclamati.

Fu possibile invece assistere ad una dispersione del denaro tra partiti, forze politiche e iniziative diverse, forse perché la voce dei familiari dei Caduti era meno potente di quella della nuova società innovativa.



### **Paola Del Din**

nata a Pieve di Cadore  
il 23 agosto 1923

Quasi centenaria, nome di battaglia “**Renata**” durante la guerra di Resistenza, Paola Del Din ancora oggi è impegnata a raccontare la sua storia e quella di chi combatté il nazifascismo nelle scuole, ai più giovani.

Attualmente sono rimasti pochi i discendenti dei Caduti di quella orrenda guerra: vogliamo, almeno, che nella loro oramai anziana età possano avere il piacere di vivere in una Italia che non risolve solo i problemi di parte, ma anche quelli connessi alle necessità dei cittadini? Che non parla della Libertà come fosse una voce di comodo e non un valore elevato, riguardante tutte le Istituzioni della Stato e tutti i cittadini?

*Libertà che va salvaguardata senza sosta, perché la Storia ha dimostrato quanto coraggio e sacrificio sono stati necessari per conquistarla.*



BARI – ROMA - 4 NOVEMBRE 2022

# 4 NOVEMBRE, GIORNO DELL'UNITÀ NAZIONALE E GIORNATA DELLE FORZE ARMATE



**B**ari ha ospitato la cerimonia conclusiva del 4 novembre, “Giorno dell’Unità Nazionale” e “Giornata delle Forze Armate”.

Cerimonia svolta alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Ministro della Difesa Guido Crosetto.

*“Ogni guerra e credo di interpretare qui il sentimento di tutte le nostre Forze Armate” - detto il Ministro Crosetto nel suo intervento - “deve necessariamente finire con la pace.*

*È il ristabilimento e il mantenimento della pace il nostro vero, grande, obiettivo finale”.*



Nel corso della cerimonia sono state poi conferite le onorificenze dell’Ordine Militare d’Italia alle **Bandiere di Guerra** dell’8° Reggimento Bersaglieri, del 4° Reggimento Genio Guastatori, del 4° Reggimento Artiglieria Controaerei “Peschiera” e dell’Arma dei Carabinieri



In prima mattinata, a Roma, l'apertura delle celebrazioni del 4 novembre, il **Presidente Mattarella** ha deposto una corona d'alloro al **Sacello del Milite Ignoto**, all'**Altare della Patria**, accompagnato dal Ministro della Difesa e dalle più alte cariche istituzionali.

Il tradizionale passaggio delle **Frecce Tricolori**, che ha colorato di verde, bianco e rosso i cieli di Roma, ha chiuso la cerimonia di Roma.

La mattina del 4 novembre, ha evidenziato il Ministro Crosetto - *“diverse città italiane si sono svegliate con le note del Canto degli Italiani, l'inno di Mameli. Un inno di libertà ed è bello sentirlo risuonare! Ci unisce nell'amore della Patria e ci spinge ogni giorno a fare il bene, sempre nell'interesse dell'Italia”*.



PORDENONE

# PRESENTAZIONE “EPISTOLARIO DAL FRONTE RUSSO” *lettere di Romolo Marchi*



Il 24 novembre 2022 nella sala consiliare dell'ex provincia di Pordenone, presso palazzo Marchi, è stato presentato il libro “Epistolario dal fronte russo, dono d’amore di un alpino della Julia che non è più tornato”. Attraverso una professionale e sentita conduzione, Michela Zin, anch’essa nipote di un alpino, ha guidato l’evento davanti a una sala piena che



ha ascoltato con commozione e trasporto gli interventi. Erano presenti il prefetto dott. Domenico Lione, che è intervenuto con parole di ringraziamento per l’ apprezzato apporto dato dai contenuti del libro, la Medaglia d’oro al Valore Militare Paola Del Din, ora presidente ad honorem dell’Associazione Nazionale Famiglie Caduti, l’assessore Cristina Amirante come rappresentante del Comune di Pordenone e i comandanti di Carabinieri e Guardia di Finanza.

È poi intervenuto il Col. David Colussi, comandante dell’8° Reggimento Alpini, l’8° btg “Gemona” al quale apparteneva Romolo Marchi, che ha sentitamente esposto la sua stima e vicinanza a Julia Marchi che porta il nome della Brigata alpina e che con questo volume ha voluto testimoniare alle nuove generazioni i forti valori di Patria, di speranza, di altruismo e di spirito di servizio. Il libro è la raccolta di lettere inviate da Romolo Marchi all’amata moglie Lisetta. Autori sono Julia Marchi, la figlia del protagonista, e Andrea Cavicchi, il nipote, che nel libro è riuscito ad incastonare l’epistolario del nonno ricostruendo in modo sintetico ma esaustivo il contesto storico nel quale ebbero corso gli eventi.

Brevi letture di inquadramento storico hanno accompagnata la presentazione e un anziano alpino, con orgoglio e partecipata immedesimazione, ha prestato la sua voce facendo rivivere i pensieri del protagonista del libro. Sono stati letti alcuni stralci delle lettere che hanno caricato i presenti di sane emozioni con la presenza di qualche lacrima. Un applauso è scaturito quando, per la fortissima emozionata partecipazione si era sospesa la lettura di una delle ultime lettere scritte da Romolo, nella quale vi era l’augurio del suo rientro a casa ma anche la comunicazione alla cara moglie che se ciò non fosse avvenuto ella avrebbe dovuto provvedere nel modo migliore alla crescita dei loro bambini.

Julia Marchi ha parlato al pubblico con sentimento e trasporto dall’alto dei suoi 80 anni comunicando il suo rammarico di non aver potuto conoscere suo padre, ricordando per questo l’attività data all’Associazione Famiglie Caduti e nel ricordo di chi non è più tornato e auspicando che le guerre possano essere allontanate per sempre. Il figlio Andrea, con una serena presentazione piena d’amore per il nonno e per la mamma, ha espresso la necessità di tener viva la memoria storica

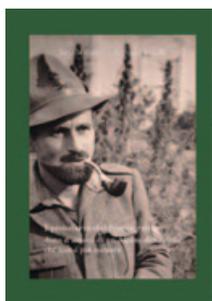




avendo la capacità di conservarla ed accrescerla.

Romolo Marchi nato ad Aviano nel 1912, ultimo di quattro fratelli, completò gli studi di ragioneria a Udine. Nel secondo conflitto mondiale venne inviato in Russia con il grado di sergente dell'8° reggimento alpini, battaglione Gemona. Morì eroicamente il 26 gennaio 1943 a Nikolajewka, dove, pur ferito gravemente, fu tra coloro che aprirono un varco agli italiani nella ritirata di Russia.

Per questo gli venne conferita alla memoria la medaglia d'argento al valor militare, consegnata proprio



**Per richiedere il volume:**

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI IN GUERRA**

Sede di Pordenone - Via Molinari 37 - 33170 PORDENONE

mail: [anfcdg.pordenone@gmail.com](mailto:anfcdg.pordenone@gmail.com)

**SOVERZENE (BL) - di Tiziano Cola, vice presidente comitato provinciale**

## DUE NUOVI VOLUMI SULLA SECONDA GUERRA MONDIALE



**È** avvenuta la presentazione dei due volumi "Caduti e Decorati della nostra valle - Longarone - Ospitale di Cadore - Soverzene" delle due guerre mondiali, domenica 6 novembre 2022 presso il Salone Culturale del Municipio di Soverzene.

Si tratta di una nuova pubblicazione sulla Seconda Guerra Mondiale e non solo,

a cura di Arrigo Galli (Famiglie Emigranti ed ex Emigranti del Longaronese) e Tiziano Cola (vicepresidente Comitato Provinciale di Belluno dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra).



**GENOVA** - di Sergio Benedetto Sabetta, presidente provinciale

**PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE DI ARCE 2022  
POESIA DEDICATA ALLO ZIO SERGENTE BENEDETTO  
SABETTA, DISPERSO A CEFALONIA.**



Nell'ambito della V edizione del premio letterario internazionale della Città di Arce è stato assegnato al Ten. Cpl. Art. Pe. Prof. Sergio Benedetto Sabetta, in qualità di secondo classificato per la sezione poesia per la pace 2022, il premio per la poesia "CONTRADA TRAMONTI - CEFALONIA" in ricordo dello zio Benedetto.

**CONTRADA TRAMONTI - CEFALONIA**  
*Allo zio Benedetto*

*Nella profondità dell'intenso blu  
una beffarda gonfia luna  
guarda sorniona il cielo,  
beffarda del nostro credo,  
dei mille rivoli di sangue  
con cui dissetiamo la terra  
e giace il volto di colui che non torna  
perso nelle mille e mille memorie  
di storie e gesti oltre il tempo,  
feroci atti dispersi nel tempo  
nelle aride pietraie della storia,  
isole omeriche sorridenti al cielo  
giacigli di stanche lune  
dissolte in fili di fumo ondeggianti al vento,  
mentre sotto l'argenteo ulivo  
siede la nera madre,  
sguardo perso sull'infinita strada  
dell'ultimo eterno passo.*

**REGIONE LOMBARDIA** - di Maurizio Zarli, consigliere nazionale

**ASSEGNAZIONE AL PRESIDENTE COMITATO PROVINCIALE  
DI BERGAMO DI UN ATTESTATO DI BENEMERENZA.**

In data 25 ottobre 2022 è stato assegnato dalla Regione Lombardia al nostro Presidente provinciale di Bergamo e Consigliere Nazionale, Cavalier Giuseppe Crespi, un attestato di benemeranza per l'impegno profuso nella regione con la Nostra Associazione, per la custodia della memoria per il sacrificio compiuto dalle famiglie dei caduti e dispersi in Guerra.

Tutto il Comitato Centrale si rallegra con il Consigliere Crespi per il riconoscimento delle sue attività in Lombardia.



**LATINA** - di *Alessandro Iannicola, presidente provinciale*

## I CENTO ANNI DI EVANDRO MAGLIOCCA

Lo scorso 10 dicembre, a Priverno Evandro Magliocca ha raggiunto la quota di 100 compleanni. Presenti alla cerimonia numerose persone. Insieme al sottoscritto, i Consiglieri Provinciali dell'Associazione Altobelli Maria Teresa e Spiriti Marina.

Presenti, inoltre, i Labari dell'ANFCDG e dell'ANCR di Priverno con gli Alfieri.

Dopo l'intervento del Sindaco di Priverno, Dr. Anna Maria Bilancia, in veste di Presidente del Comitato Provinciale di Latina, a nome e per conto del Presidente Nazionale Cav. Dr. Giuseppe Di



Giannantonio ho consegnato al caro Evandro una Targa a ricordo per i suoi 100° anni e per il suo impegno profuso negli anni nell'Associazione come Presidente della Sezione di Priverno, Presidente Provinciale e Presidente Regionale ed attualmente "Presidente Onorario".

Ad Evandro è stata inoltre donata una bandiera tricolore per le peripezie che ha passato da combattente nella 2° Guerra Mondiale, da prigioniero nel Kent, in Inghilterra e reduce di guerra. Raggiungere 100 anni di età è un traguardo stra-

ordinario; vuol dire avere percorso un lungo cammino, essere ricchi di esperienza, di saggezza e di ricordi da condividere con chi ci sta accanto e con chi ci vuole bene. La gioia e l'emozione provate durante la cerimonia rimarranno nel cuore dei presenti e del festeggiato. Non ci resta che augurare al caro Amico Evandro di poter festeggiare numerosi altri compleanni.



CHIETI

di Carlo Barone, presidente provinciale

## PREMIAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PALENA - TORRICELLA PELIGNA

L'8 Giugno 2022, per la realizzazione del Progetto nel 75° Anniversario della promulgazione della Costituzione Italiana – "EDUCARE ALLA PACE e AI DIRITTI UMANI, finalità della scuola dal 1948", si è svolta una cerimonia, che ha avuto il patrocinio della Amministrazione Comunale di Palena, che è avvenuta alla presenza del Sindaco di Palena Claudio D'EMILIO, il Dirigente Scolastico professoressa Irene Frida Vizzarri, il Comandante del Comando Carabinieri di Palena, del Comandante della Comando Forestale Carabinieri di Palena, rappresentanti delle varie Associazioni esistenti nel paese, Genitori, Cittadini, rappresentanti di docente ed alunni di altre classi.

Le autorità, civili e militari, invitate hanno fatto pervenire un loro messaggio non potendo partecipare. La cerimonia si è svolta nel locale TEATRO de l'AVENTINO, gentilmente messo a disposizione dalla Amministrazione Comunale.

Prima di procedere nella relazione è doveroso segnalare e ringraziare il personale del Comune ed il presidente della locale Associazione degli Alpini Santilli Vincenzo per la collaborazione nella predisposizione del teatro.

Dopo l'esecuzione dell'Inno Nazionale ad opera dei ragazzi con il coinvolgimento dei presenti, la professoressa D'Angelo Anna Maria, coordinatrice dell'evento, ha porto il saluto delle autorità che non sono potute intervenire per urgenti o precedenti impegni istituzionali ma che con messaggi hanno manifestato il loro apprezzamento.

Ha aperto i lavori il presidente provinciale BARONE CARLO. Nel suo intervento, dopo i ringraziamenti di rito, ha rivolto la sua attenzione ai ragaz-

zi ringraziandoli per l'impegno profuso nella realizzazione del progetto, malgrado le difficoltà incontrate a causa del Covid e la DAD (didattica a distanza). Alla luce degli eventi che in questi giorni stanno accadendo, ha evidenziato l'attualità del progetto che parla di Pace. Proseguendo: "Purtroppo la guerra è sempre dietro l'angolo, può colpire quando meno te lo aspetti e può tornare a coinvolgere tutti". Quindi, ha invitato i ragazzi ad ascoltare i racconti dei nonni o, comunque, persone che hanno vissuto le tragedie della guerra perché possono farci comprendere l'importanza della Pace. Ha





proseguito, affermando che dobbiamo mantenere viva la memoria dei Caduti, infatti, fino a quando ricorderemo, rimarrà vivo il legame tra passato e presente essenziale per costruire un futuro di PACE. È un grande onore per noi riuscire a premiare i lavori che vengono realizzati in attuazione dei nostri progetti. Prima di cedere spazio alla presentazione dei lavori ha voluto lasciare il pensiero di papa Francesco sulla PACE.

*“La PACE è frutto di un grande progetto politico che si fonda sulla responsabilità reciproca ed interdipendenza degli uomini. Ma è, anche, una sfida che merita di essere accettata, giorno per giorno. La PACE è, anche, conversione del cuore e dell’anima.”*

Gli ALUNNI, a turno, sono intervenuti presentandosi e illustrando il lavoro eseguito.

*In sintesi: “Il nostro è stato un viaggio attraverso un percorso che comprende meglio alcune decisioni dello stato attuale e alcuni fatti che accadono oggi”.* Hanno quindi presentato le parti più importanti del percorso fatto tutti insieme. Affermando che *“il viaggio seguito nello studio ed esame della Costituzione, non è stato facile ma, al tempo stesso, si è*

*rivelato interessante” e “abbiamo compreso, da quanto è indicato nell’Art 12, che nulla è stato lasciato al caso perfino nel parlare della BANDIERA”.*

Hanno affermato di aver discusso su argomenti che, sinceramente, non piacevano molto e che li trovavano in disaccordo, come l’argomento DIRITTO/DOVERE allo STUDIO. *“Non eravamo d’accordo sulla sua obbligatorietà, ma riflettendovi e discutendo, abbiamo compreso che senza, oggi, forse, non saremmo stati qui con voi.”*

Hanno, quindi, parlato della lezione pratica di libertà e democrazia che li ha molto interessato ed impegnato, ma fatto anche divertire: elezione dei rappresentanti di classe, realizzato in tutte le fasi. Hanno concluso con *“il nostro viaggio non è terminato, ma è appena iniziato. Speriamo di continuare la nostra avventura e continuare a leggere e riflettere sulla nostra Costituzione che, nonostante, abbia tanti anni è sempre attuale.”*

Tutti insieme hanno dichiarato: *“Possiamo riconoscere che, nel lavorare, non siamo stati sempre, molto molto seri, abbiamo, anche, esagerato con le risate e chiacchiere ma, sentiamo, anche, di essere cresciuti.”*

Al termine hanno presentato un breve filmato realizzato e relativo al loro messaggio di Pace.

L’insegnante Falcone Manuela, che li ha seguiti in tutto il percorso formativo, invitata ad intervenire, ha sottolineato che esso è durato cinque anni ed alla sua conclusione si è presentata l’opportunità, con l’adesione al progetto inviato dalla Associazione, di concretizzare ed evidenziare i risultati formativi con il lavoro presentato. Si è concretizzata, anche, con l’uso di nuove tecnologie il cui uso è stato imposto dal Covid e la DAD che, passando tra urla-gioia-richiami-molto divertimento e collaborazione ha permesso di non dover interrompere il cammino di formazione ed i risultati si vedono oggi. Ragazzi provenienti da tre paesi sono riusciti ad integrarsi in tutto e per tutto. Ha quindi concluso ringraziando tutti quelli che l’hanno sostenuta in questo percorso.

Si è quindi proseguito con la premiazione dei ragazzi e delle insegnanti che hanno ricevuto un attestato di partecipazione, copia della Costituzione oltre ad una copia del calendario storico sul Milite Ignoto realizzato dal Comitato provinciale. Al dirigente scolastico viene consegnato: la Targa ricordo, il premio ed alcune pubblicazioni del sodalizio.

Intervengono, quindi, il dirigente ed il Sindaco.

È di questi giorni la comunicazione che con il premio, e con la compartecipazione del sindaco, è stata acquistata una moderna fotocopiatrice di cui la scuola aveva necessità.

CASONI DI SUVERO (SP)

di Gabriele Castellani, presidente provinciale La Spezia

## CERIMONIA RICORDO DEGLI ALPINI CADUTI IN RUSSIA



Come tutti gli anni ai Casoni di Suvero in Alta Val di Vara domenica 31 luglio 2022 si è

svolta la Cerimonia Ricordo degli Alpini Caduti in Russia organizzata dalla locale sezione

e dall'A.N.F.C.D.G. nella persona del Pres. Prov. M/° Gabriele Castellani. Presente con i suoi inni la banda musicale cittadina G. Puccini. Il sacerdote ha celebrato la Santa Messa cui sono seguite le allocuzioni dei Sindaci di Brugnato e di Suvero. Presente una consigliera rappresentante il Governatore della Liguria Dott. Giovanni Toti. È stata deposta al monumento una corona offerta dalla nostra A.N.F.C.D.G. e al termine della Cerimonia una foto di gruppo con autorità, alpini e soci del nostro sodalizio.

POTENZA

cav. Giuseppe Rotondaro, presidente provinciale

## A PESCOPIAGANO LA CONSEGNA DELLE MEDAGLIE AI CADUTI DELLA GUERRA 15-18

Alla presenza di varie associazioni combattentistiche e d'arma, nonché delle sezioni dipendenti del Comitato di Potenza (Rivello, Pietragalla, Potenza e Vaglio) si è tenuta la

cerimonia per la consegna delle medaglie commemorative alla memoria dei caduti in battaglia della Grande Guerra 1915-1918. Un nutrita presenza di autorità ha dato lustro,

svolta presso il Parco della Rimembranza, con l'iniziale benedizione delle medaglie a cura di S.E. monsignor Ciro Fanelli e di don Biagio Intana, è seguita la lettura della preghiera del sodalizio, nonché gli interventi del sindaco e del maggiore Gennaro Finizio, presidente dell'Unione Ufficiali e coordinatore delle associazioni potentine.

Ha tenuto l'orazione ufficiale il presidente del Comitato di Potenza, Giuseppe Rotondaro, orfano di guerra di un caduto sul Fronte Greco Albanese, il quale ha ripercorso le fasi salienti della edificazione del Parco nel 1923 a dimostrare il ri-



sabato 6 agosto 2022, alla manifestazione con la partecipazione dei Carabinieri, Finanzieri e Vigili del Fuoco, nonché del sindaco avv. Giovanni Carnevale e del vice sindaco Lorenzo De La Cruz.

La maestosa cerimonia si è

cordo di tanti giovani che persero la vita per tramandare ai posteri i valori della pace e della libertà, uno tra i pochi par-chi mantenuto integro nel tempo in provincia. In particolare Rotondaro ha ricordato: *“Sono passati tanti anni da quei giorni, ma rimane più che mai vivo ed attuale il senso del dolore, della commozione e della profonda riconoscenza per i nostri padri che pagarono con la vita, l'amore per la Patria”*.

A tutti gli eredi dei caduti sono state consegnate le medaglie in memoria degli avi caduti, in particolare il cav. Rotondaro ha consegnato alla propria consorte Maria Ra-

cioppi la medaglia ricordo del nonno Scioscia Nicola caduto nel primo conflitto mondiale.

In conclusione il presidente ha affermato: *“Sono certo di interpretare il pensiero degli oltre 2400 orfani di guerra della nostra provincia, che non ha mai conosciuto il proprio padre, ed i più fortunati lo ricordano appena. Nell'attuale realtà del paese lanciamo un grido di dolore con la*

*ferma volontà di ribadire il nostro impegno a sostegno del patrimonio morale e sociale della nostra associazione”*.



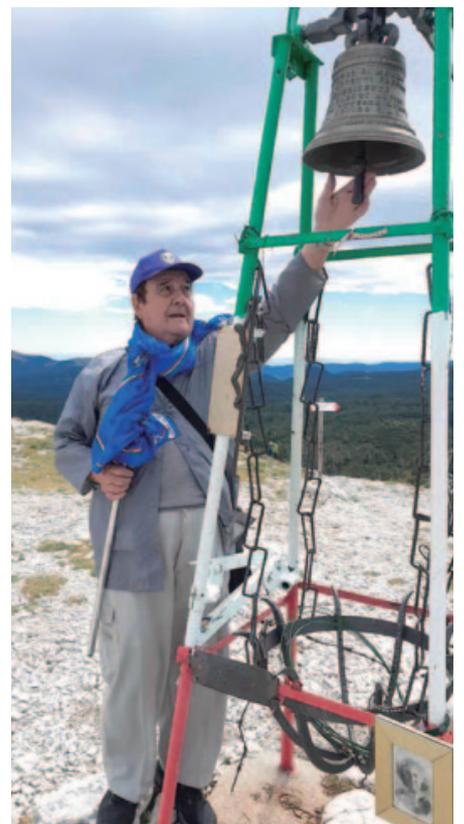
## MONTE ORTIGARA

di Gabriele Castellani, presidente provinciale La Spezia

## DEPOSIZIONE CORONA A.N.F.C.D.G.

Sabato 20 agosto il Maestro Castellani Pres. Prov. La Spezia e Consigliere Nazionale A.N.F.C.D.G., con il fratello adriano alpino e un amico di Cesuna (Asiago) sono saliti sul Monte Ortigara alto più di duemila metri e dal Bivio Italia lasciata la jeep con ben quasi due ore di salita a piedi, alternandosi nel portare la grande corona e tricolore con scritta A.N.F.C.D.G. Comitato Centrale Roma il Presidente Nazionale. Giunti faticosamente sulla vetta hanno depresso la corona alla colonna mozza, simbolo della nostra Associazione Nazionale e con un gruppo di amici soci hanno posato per la foto ricordo, dopo una breve allocuzione del M/° Castellani. Al termine, prima del rientro, lo stesso Presidente Consiglie-

re Nazionale dell'Associazione ha onorato i Caduti suonando la campanella apposta che quando c'è vento diffonde il suono in tutte le vallate circostanti per ricordare a tutti il sacrificio di oltre ottantamila ragazzi Caduti per la Patria.



ASIAGO

di Gabriele Castellani, consigliere nazionale

## CERIMONIA DEL RICORDO DEGLI ALPINI CADUTI IN RUSSIA E CADUTI DI TUTTE LE ARMI



deposta al monumento ai Caduti. Terminata la Cerimonia si è riformato il corteo che è tornato in Piazza del Comune tra ali di folla entusiasta della perfetta organizzazione e riuscita.

Riportiamo quanto scritto sul sito Asiago.it e l'invito del Cav. Rigoni alla cerimonia:

*“Domenica 21 agosto 2022, in occasione del 79° anniversario della ritirata di Russia 1943-2022, presso il Parco della Rimembranza di Asiago, alle ore 9:45, avrà luogo l'annuale Commemorazione, con la SS. Messa di suffragio, in onore dei Caduti e Dispersi in terra di Russia durante l'ultimo conflitto mondiale, con l'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra sezione di Asiago.*

*Appare doveroso ritrovarsi nell'annuale appuntamento per la Celebrazione di suffragio verso i nostri cari Caduti e Dispersi nell'immane tragedia.”*

Fonte: Asiago.it, per informazioni aggiornate su questo testo o notizia visitate Commemorazione Caduti e Dispersi in Russia al Parco della Rimembranza di Asiago - 21 agosto 2022

Come ormai da anni, sono stati invitati dal Presidente della Sezione A.N.F.C.D.G. di Asiago Cav. Giovanni Rigoni, il 21 agosto 2022 i membri del Comitato nazionale, rappresentanti dal Maestro Castellani, che hanno partecipato alla commovente Cerimonia del Ricordo nel Parco della Rimembranza. Presenti numerose Associazioni d'Arma, alpini, soldati in uniforme d'epoca, labari e corone il corteo preceduto dalla banda musicale ha percorso le vie principali di Asiago portandosi al parco ove era allestito l'altare circondato dai labari di tutti i Comuni

dell'Altopiano. Il sacerdote Don Antonio Gabrieli ha celebrato la Santa Messa durante la quale il Coro di Asiago in divisa ha cantato i vari inni religiosi e patriottici. Presentava la Cerimonia il Cav. Lucio Bonfadini. Prima della S. Messa si sono svolte le allocuzioni delle autorità. Il Sindaco di Asiago ha porto i saluti della città e il Consigliere Castellani, delegato a rappresentare il Presidente Nazionale Cav. Giuseppe Di Giannantonio, ha portato i saluti del Comitato Centrale che ha offerto la bellissima corona che con quella della locale Associazione è stata



**PORDENONE** di Julia Marchi Cavicchi, presidente regionale ANFCDG - Friuli Venezia Giulia

## UN INCONTRO COMMOVENTE CON I GIOVANI DEL CAMPO SCUOLA ANA A TRAMONTI DI SOPRA

Per la prima volta faccio visita all'unico cimitero di guerra in località Val da Ros in comune di Clauzetto. Per questo, sento di ringraziare gli Alpini della Sezione di Pordenone e, in particolare il suo Presidente Ilario Merlin, per l'opportunità che mi è stata offerta.

Accompagnata dall'Alfiere del mio Labaro dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, arrivo al luogo sacro e subito la commozione mi prende. Penso al sacrificio dei nostri Caduti e rinnovo nel mio intimo il dramma vissuto a causa della perdita di mio padre, morto in Russia.

Mi viene offerta l'opportunità di spiegare ai 55 giovani di diverse regioni d'Italia, ai loro genitori

e alle autorità presenti alcune riflessioni, dopo la deposizione della corona d'alloro e prima della celebrazione della Santa Messa.

Guardo negli occhi quei giovani, ben inquadrati dai loro comandanti e inizio a parlare dopo essermi presentata. Queste sono state le mie parole.

La mia Associazione nasce nel 1917 a Milano, fondata da Padre Enrico Mauri e da molte madri e vedove di guerra, per poter dare ai genitori e alle vedove un aiuto materiale e morale.

Mi chiamo Julia, nome che mio padre Romolo volle darmi per ricordare la sua Divisione, poiché aveva già perso molti commilitoni e amici sia in Grecia e Albania, che a causa dell'affondamento del Piroscalo Galilea.

Mio padre, come moltissimi ragazzi della sua età, non è più tornato. Alcuni Caduti hanno avuto sepoltura, grazie agli stessi commilitoni, ma la maggior parte di loro sono rimasti sconosciuti e rimarranno per sempre "Militi Ignoti, dispersi chissà dove".

Oggi ci troviamo presso questo cimitero di guerra di Val da Ros, dinanzi alle tombe di tanti Caduti della Prima Guerra Mondiale, che per difendere i confini della loro Patria, persero la vita.

La cultura di quei tempi e la preparazione verso l'amor patrio erano ben diverse al tempo. Voi avete fatto l'esperienza di un periodo di "mini naia": una volta si obbediva e si partiva, ora la scelta eventualmente sarà vostra. Spero che vi siate sentiti a vostro



agio e che ciò che avete imparato vivendo a fianco di ragazzi e ragazze di diverse Regioni vi possa avere insegnato cos'è il cameratismo, 'altruismo, l'amicizia vera, il donare all'altro un po' di attenzione, il tendere la mano per aiu-

tare e vi abbia fatto scoprire che c'è ancora bontà nell'uomo.

Vivendo fianco a fianco possono nascere delle belle e vere amicizie, forse talvolta con un po' di fatica; ma questo rappresenta ciò che l'"alpinità", fra le altre

cose, può dare. Il resto lo scoprirete durante il cammino della vostra vita.

Auguro a voi e alle vostre famiglie, tanta fortuna, pace e serenità.

RAVENNA

di Comitato A.N.F.C.D.G. di Ravenna

## GIORNATA DEL RICORDO DEI CADUTI E DEI SPERSI E DELLE VITTIME CIVILI RAVENNATI 2022

Sabato 24 settembre 2022 si è svolta come da moltissimi decenni la Giornata del Ricordo dei Caduti Ravennati e delle vittime Civili delle guerre mondiali e ai militari caduti nelle missioni di pace, la giornata è iniziata rivolgendo a tutti i presenti il ringraziamento per la presenza partendo dalle Autorità Civili e militari, la presenza del Prefetto Castrese De Rosa, del Questore Giuseppina Stellino, dalla assessora ad Decentramento Federica Moschini in rappresentanza del comune di Ravenna, dal rappresentante la Provincia di Ravenna Gianni Grandu, e i rispettivi Gonfaloni decorati di medaglia d'Oro e d'Argento, dalla Direzione marittima rappresentata dal Capo 1<sup>a</sup> Cl. Gianpiero Sciambarruto, e da altre forze militari quali Aeronautica ed Esercito delle basi di Pisi-

gnano di Cervia e di Foce Reno, e dal comandante della Guardia di Finanza di stanza a Ravenna, nonché dalle Associazioni d'Arma e ai soci e ai cittadini intervenuti portando il saluto dei Presidenti delle associazioni A.N.F.C.D.G. e A.N.V.C.G. e A.N.C.R. che hanno dato contributo all'iniziativa e stimolo per dare continuità a queste ricorrenze, L'anno passato questa giornata è terminata con l'arrivo nella nostra città di un gruppo di Alpini accompagnati dal Sindaco di Gessopalena, un piccolo paese in provincia di Chieti, il motivo era compiere un gesto simbolico nell'anno del centenario del milite ignoto, ad un loro concittadino deceduto nella nostra città in modo da raggiungere tutti gli altri Dispersi in altre località della loro comunità.

Quest'anno data la concomi-

tanza del periodo elettorale il programma è stato variato adibendo la Chiesa/Sacrario adibita dal 1935 come memoriale dei soldati Ravennati caduti nella prima guerra mondiale nel corso dei decenni successivi a seguito degli eventi bellici che hanno segnato la storia dell'Italia e del mondo, questo luogo di culto, religioso e civile, legato al mito della Grande Guerra e divenuto anche il luogo consacrato al lutto, alle onoranze e alla memoria dei soldati e dei combattenti ravennati morti sui campi di battaglia, di prigionia e di deportazione della seconda guerra mondiale e sul fronte della lotta di Liberazione. I nomi incisi dei Caduti in guerra e in prigionia sono la testimonianza più viva del sacrificio di sangue e degli ideali compiuti dai ravennati negli anni e nelle circostanze di



Guerra e un luogo di implicazioni storiche e di pietà che deve suonare come perenne monito per un futuro di pace e di libertà dei popoli e delle nazioni, più che mai attuale.

Il sacrario recentemente è stato assegnato e sostanzialmente cambiato dando all'Orchestra giovanile Cherubini diretta dal maestro Riccardo Muti, dando alcune perplessità agli spazi e all'oscuramento delle lapidi durante le esibizioni per motivi di acustica, saremo presto chiamati per portare una soluzione adeguata a calmare gli animi, dobbiamo aggiungere che da parte di

Ravenna Manifestazioni abbiamo ricevuto tutto il supporto adeguato alla celebrazione della cerimonia che dopo l'intervento della rappresentante del comune di Ravenna e del Prefetto De Rosa, è stata celebrata una S. Messa solenne con musica armoniosa che accompagnava il coro Ludos Vocalis, dando spessore all'evento con tantissimi plausi. La cerimonia era iniziata con la deposizione da parte di nostri soci Galvani Agostina e Arnoffi Viller, di una Corona d'Alloro alle Lapidi, al Silenzio d'ordinanza suonato con l'Ocarina dal nostro socio Maestro Michele

Carnevali. Al termine della santa messa celebrata da Don Arienzo Colombo, il Presidente Davide Bombardi ha emozionato con le sue parole, ricevendo i complimenti del Prefetto De Rosa.

Al termine il Prefetto nonostante avesse altri impegni istituzionali impellenti ha richiesto una foto di gruppo assieme, la cerimonia e poi terminata nel centro cittadino con la deposizione di altre due Corone alle Vittime Civili e agli sminatori periti nel dopoguerra nel territorio ravennate, accompagnati dai gonfaloni e dalle associazioni d'arma e dai cittadini.

## CREMONA

di Maurizio Zarli, consigliere nazionale

# GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO

Si è svolta a Cremona, organizzata dal presidente Provinciale Giuseppe Bellini, il giorno 9 ottobre 2022 la giornata provinciale del ricordo. Alla presenza dei Consiglieri Nazionali Crespi, Maurino e Zarli e di una folta rappresentanza di Comitati Provinciali del nostro Sodalizio e di moltissime associazioni d'arma locali ed autorità il corteo dei partecipanti si è snodato dal punto di ritrovo e sino alla chiesa ove si è svolta la cerimonia. Successivamente, ricomposto il corteo con labari e bandiere ci si

è recati nella piazza principale di Cremona dove le autorità della città hanno presenziato alla deposizione di una corona alla stèle che ricorda i caduti benedetta dal vescovo della città a suffragio dei caduti e dispersi. Al termine delle allocuzioni, in ordine sparso e con i segni distintivi della nostra Associazione, i soci hanno ripercorso a ritroso le vie della città per raggiungere i mezzi di locomozione e recarsi all'ottimo pranzo sociale.

Grande la partecipazione molto sentita la circostanza,



per tutto questo va il nostro plauso a Giuseppe Bellini che tanto si è prodigato per il raggiungimento della perfezione di tale cerimonia.



PEVERANZA DI CAIRATE (VA)

di Cav. Uff. Sergio Ferrario, presidente provinciale

## GIORNATA DEL RICORDO - CONSEGNA DI UN QUADRO A RICORDO E MEMORIA DEI CADUTI IN GUERRA NEL PAESE DIPINTO DI PEVERANZA



Lo scorso 16 ottobre si è svolta nel “paese dipinto” di Peveranza la Giornata del Ricordo dei Caduti e Dispersi in Guerra, organizzata dal Comitato Provinciale di Varese, con la sezione di Fagnano Olona e Cairate. Per l'occasione, l'Associazione ha collocato su uno dei muri del paese il dipinto, a cura del gruppo “Amici della Tavolozza”, dedicato alla Memoria dei Caduti in Guerra del territorio.

In accordo con gli “Amici della Tavolozza”, la locale sezione di Fagnano Olona e Cairate, in collaborazione con il Comitato Provinciale di Varese, nel prosieguo dell'opera di sensibilizzazione sul tema della Pace e della Memoria dei Caduti di tutte le Guerre, ha fatto preparare un dipinto che, con i venti di guerra che purtroppo spirano sempre più forti anche in queste ore, l'appello dell'Associazione guarda alla Pace: «Il

Santo Padre recentemente ha detto che i soldati morti in Guerra sono in Paradiso – ricorda Ferrario – per noi credenti, che ne siamo certi, una preghiera è sempre utile e gradita».

Alla celebrazione erano presenti il Comitato Regionale dell'ANFCDG e le Sezioni del territorio da Castellanza a Gallarate, gli alpini e una delegazione dei carabinieri della compagnia di Busto Arsizio. Nel sagrato della Chiesa di Santa Maria Assunta è stato reso omaggio ai Caduti. Presente l'ammini-

strazione comunale, il sindaco Anna Pugliese.

Una celebrazione che ha voluto essere di attualità anche grazie alla partecipazione degli artisti locali, l'architetto locale Alice Olivetto ha letto come una poesia la canzone di Fabrizio De Andrè, La guerra di Piero. All'artista locale Giuditta Crosta è andato il compito di spiegare la sua opera, tra passato e presente, come memoria di “ciò che rimane” dopo la guerra. Tra le croci, caduti e una madre con il figlio, un bambino che pregano inginocchiati sul monumento ai caduti di tutte le guerre.

Crosta ha raffigurato madre e figlio in abiti contadini, in omaggio alla tradizione rurale locale per ricordare i morti di Peveranza.



PIACENZA

di Maurizio Zarli, consigliere nazionale

## GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO

Si è svolta a Piacenza, splendidamente organizzata dal presidente Provinciale Rodolfo Bonvini, il 21 ottobre 2022 la giornata provinciale del ricordo con una folta rappresentanza di autorità civili e militari.

Nella splendida cornice della chiesa di San Francesco a Piacenza, cui hanno presenziato anche i Consiglieri Nazionali Maurino e Zarli, la messa in suffragio dei caduti e dispersi

ha suscitato nei presenti commozione e partecipazione. Molte le bandiere e labari delle Associazioni d'arma presenti sul sagrato della chiesa.

Al termine della cerimonia, sfilando inquadrati, tutti i labari e



le bandiere hanno raggiunto la piazza dove è presente la lapide che ricorda i caduti piacentini dove il Sindaco della città e il comandante della piazza militare di Piacenza hanno pronunciato parole di elogio per il no-

stro sodalizio e per il comitato provinciale ANFCDG e per l'impegno profuso dal presidente provinciale e dai suoi collaboratori. Fondamentale per la riuscita della cerimonia e soprattutto degli interventi delle autorità si è dimostrato Bruno Plucani che ha svolto in maniera egregia il compito di speaker ufficiale e coordinatore degli interventi e delle premiazioni e consegne delle targhe ricordo.

TORINO

di Pierluigi Becchio, presidente provinciale e consigliere nazionale

## GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO

Giovedì 27 ottobre nell'anno 2022 nella grandiosa cornice del Tempio della Gran Madre di Dio a Torino, si è tenuta la consueta celebrazione annuale della Giornata Provinciale della nostra Associazione.

Come sempre la partecipazione dei nostri Soci ed Amici, pur nella situazione dettata dalla "coda pandemica" e dai timori che la parola Guerra

evoca, è stata numerosa. Anche le Istituzioni Civili e Militari hanno risposto positivamente, partecipando con i massimi rappresentanti quali, Sua Eccellenza il Sig. Prefetto dott.





Ruberto, il Comandante della Legione Carabinieri "Piemonte

e Valle D'Aosta Gen. DI STASIO, i rappresentanti dei Comandanti: della Scuola di Applicazione dell'Esercito, della Brigata Alpina Taurinense, del Comando Militare Esercito Piemonte, nonché i Rappresentanti della Regione Piemonte e della Città di Torino con i Relativi Gonfaloni. È stata una bella, se pur breve, Cerimonia che si è conclusa con la deposizione di una Corona di alloro nella sottostante Cripta del Tempio, dove si trova il Sacrario dei Caduti della Prima guerra mondiale.



PAVIA

del socio Gianluigi Dott. Poletti

GIORNATA DEL RICORDO



Domenica 30 ottobre l'Associazione Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra di Pavia ha celebrato in Duomo, con una S. Messa, la Giornata del Ricordo. In anticipo sull'orario previsto per la S. Messa sul Sagrato del Duomo si trovarono già militari in divisa, reduci, *labari del Comune, Provincia* e delle varie Associazioni Combattentistiche, i primi nostri associati col caratteristico fazzoletto azzurro; all'interno del Duomo Autorità Militari e Civili, *rappresentanti della Prefettura, Provincia e Comune* con fascia tricolore e poi in graduale aumento i nostri associati. Il Parroco ha organizzato al meglio la cerimonia religiosa, mentre in disparte un trombettiere ha riempito la scena con i suoi squilli improvvisi, divenendo poi protagonista assoluto con le note del "Silenzio fuori ordinanza". Poi ancora ancora la preghiera dei Caduti, letta dal Presidente sig. Farina



sempre bella, sempre attuale, che tocca le corde più intime di ognuno. La cerimonia si è conclusa nei tempi previsti, l'af-

fluenza è stata buona, molte la Autorità presenti anche se la parte del leone l'anno fatta i nostri associati, coloro cioè che

più hanno pagato e sofferto di quella follia che è la guerra. Tutto bene? ... sì... ma: a questa festa cerimonia, a titolo strettamente personale, mi permetto di notare l'assenza dei giovani, forse perché non hanno vissuto quei momenti drammatici; forse la scuola ha priorità diverse, più nozionismo e informazione, che cultura ed educazione civica, col risultato di non dare il giusto valore a quanto sta accadendo anche nella nostra Europa dove il malvagio di odiare e di uccidere è tutt'altro che sopito. Questi sconsolanti pensieri sono stati poi assopiti in un ottimo ristorante.

MACERATA

comm. m.d.l. Eraldo Menghi, presidente provinciale

## IL COMITATO DI MACERATA: IMPEGNO NEL RICORDO DEI CADUTI



Una giornata ricca di momenti significativi quella di domenica 7 novembre 2021, culminati con lo scoprimento della lapide agli IMI deceduti nei campi di concentramento te-

ne associativa: «Dopo l'8 settembre 1943 i soldati del regio esercito sono stati catturati e considerati IMI (internati militari italiani), cioè un livello giuridico inferiore a quello dei

deschi e la concessione della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto deliberata dal consiglio comunale. Chi erano gli IMI lo ha spiegato dal palco il prof. Gianfranco Cappello, presidente della locale sezione

normali prigionieri di guerra. E la gran maggioranza di loro ha rifiutato ogni collaborazione con i nemici».

La cerimonia commemorativa è iniziata con la Messa presso il cimitero, celebrata dal parroco don Maurilio. Al termine della celebrazione eucaristica, le autorità civili e militari, con l'accompagnamento della banda musicale, si sono avviate verso Piazza Carlo Alberto. Qui, davanti al municipio, era stato per l'occasione montato il palco per accogliere i membri del consiglio comunale e quelli del comitato d'onore. Tra le autorità presenti erano l'on. Monica Ciaburro, il vice prefetto Marinella Rancurello, il cap. Antonio De Vita, comandante della com-



pagnia Carabinieri di Savigliano, il ten. col. Roberto Dessì, comandante del XXX Battaglione Guastatori Alpini di Fossano, nonché la principessa Elena d'Assia, figlia di Maurizio d'Assia, orfano di guerra della principessa Mafalda di Savoia. Hanno rappresentato il sodalizio il presidente provinciale Chiaffredo Maurino ed i consiglieri Capello e Felizia.

Il sindaco, dott. Valerio Oderda, ha salutato il pubblico presente: «Celebrare il 4 novembre, a cent'anni dalla traslazione del Milite Ignoto presso l'altare della patria, è un'occasione unica che va commemorata per l'importanza ed il valore morale che riveste per tutti i cittadini». I con-

siglieri Patrizia Gorgo e Gianpiero Brunetti hanno annunciato il voto favorevole delle minoranze sottolineando: «La concessione di tale cittadinanza onoraria ci unisce idealmente alle tante città ed ai tanti paesi che già

l'hanno deliberata, sia un chiaro rifiuto di tutte le guerre, ed un gesto forte di vicinanza e solidarietà alle comunità, alle famiglie, alle persone che ancora oggi ne subiscono le conseguenze».

È seguita l'orazione tenuta dall'alto ufficiale degli alpini, il ten. col. Roberto Dessì, indi la madrina Maria Paola Bonavia ha provveduto allo scoprimento sotto i portici del municipio della lapide in ricordo dei caduti nei campi di concentramento tedeschi. Sul marmo sono stati incisi i nomi di dieci soldati racconigesi che, dopo essere stati internati, non fecero più ritorno, ai quali è stato accomunato il nome della principessa "racconigese" Mafalda di Savoia che condivide la loro spietata sorte. La lapide, introdotta dai versi del "Nabucco di Giuseppe Verdi, ricorda inoltre i racconigesi internati e deportati sopravvissuti.



PESCARA

di Giuseppe Di Giannantonio, presidente nazionale

## MONTESILVANO - GIORNATA DELL'UNITÀ D'ITALIA E DELLE FORZE ARMATE



Su iniziativa del Comune di Montesilvano, si è celebrata il 4 novembre 2022 la Giornata dell'Unità d'Italia e delle Forze Armate in una forma innovativa ed impensabile:

nel Piazzale antistante il Palacongressi è stato allestito il "Villaggio degli Eroi" destinato ad accogliere l'esposizione dei mezzi e delle attività svolte dai vari Corpi delle Forze Armate (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Marina Militare, Aeronautica Militare, Croce Rossa e Polizia Locale Montesilvano).

Anche la nostra Associazione ha avuto assegnato uno spazio



espositivo con apposito gazebo, nel quale, a cura dei soci Colantoni, D'Agostino, Del Monte, Merolli e Di Federico, è stata rappresentata una "Scena di Guerra" con Altare da campo, Cappellano Militare, Barella di soccorso, Sidecar militare e Manichini/Soldato, il tutto affiancato da una piccola Mostra di Cimieli di Guerra e da Materiale associativo di informazione (dépliant, libri, Il Presente, pubblicazioni varie, gadget, raccolta di lettere e cartoline dai vari Fronti di Guerra).

È stata registrata la presenza e l'attrazione con notevole interesse di molte scolaresche, a cui è stato fatto dono di bandierine d'Italia, gadget, pubblicazioni e materiale informativo dell'Associazione.

Il Presidente Nazionale, Cav. Dott. Giuseppe Di Giannantonio, e il Presidente Provinciale, Cav. Rag. Tiziano Di Rocco, hanno intrattenuto proficui rapporti con le Autorità intervenute, tra cui il Prefetto di Pescara, e con i molteplici visitatori, i quali hanno manifestato apprezzamento per l'iniziativa e particolare interesse alle attività associative, auspicandone future repliche anche in contesti diversi.

Ampia soddisfazione e positiva valutazione e gratitudine da parte del



Dott. Ottavio De Martinis, Sindaco di Montesilvano e Presidente della Provincia di Pescara, il quale ha manifestato vicinanza e massima disponibilità nei confronti dell'Associazione.

La Manifestazione si è conclusa con la deposizione della Corona al Monumento ai Caduti in Guerra.



TERAMO

di Walter De Berardinis, giornalista e ricercatore storico

## GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO DELLA ANFCDG COMITATO PROVINCIALE



Nereto, 6 novembre 2022. La Giornata è stata aperta con la Santa Messa, in ricordo di tutti i Caduti in Guerra, celebrata da Don Massimo Balloni, parroco della chiesa di San Martino Vescovo; accompagnato dal gesto della consegna simbolica da parte del Sindaco, del mantello alla “figlia” del soldato Martino (patrono della città). Ogni anno una famiglia di Nereto donerà un Mantello, dopo il gesto del taglio, una parte dello stesso verrà conservata a formare negli anni il “mantello della solidarietà”, affinché si coltivi la pace e la solidarietà. Al termine della cerimonia, sono state deposte due corone davanti alle lapidi che ricordano i Caduti della Pri-

ma e Seconda Guerra Mondiale di Nereto. L'evento è stato anche l'occasione per ricordare il 4 Novembre: giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Prima dei saluti Istituzionali del Sindaco della Città vibratiana, Daniele Laurenzi e del Presidente Nazionale Dott. Giuseppe Di Giannantonio e del Provinciale, Pietro Perozzi, sono stati intonati due canti patriottici: La leggenda del Piave e l'Inno d'Italia, dagli alunni dell'Istituto Comprensivo di Nereto - Sant'Omero-Torano, sotto la guida e la presenza della dirigente Laura D'Ambrosio e delle professoresse Stefania Pompeo, Maria Pia Rotini, Valeria Fucillitti, Paola Marozzi e Lella Elia, gli stessi

ragazzi hanno liberato e fatto volare in cielo i palloncini tricolore. Anche le istituzioni regionali e provinciali hanno portato i saluti istituzionali all'evento: Dino Pepe, consigliere e componente della Presidenza della Regione Abruzzo e Dott. Luca Frangioni, Vicepresidente e Assessore alla cultura, patrimonio, pari opportunità e politiche giovanili della provincia di Teramo.

Momento toccante della manifestazione l'intervento di due nipoti che hanno raccontato la storia dei loro caduti al fronte: il Sottotenente di Fanteria del 17°- Divisione Aquila, Antonio Piozzi, Fucilato dai tedeschi sull'isola di Cefalonia (casetta rossa) il 24 settembre 1943 e il tenente medico dell'83° fanteria, Decio Rubini; morto a Zabbljak (Montenegro) il 29 aprile 1944 al seguito della Brigata Garibaldi contro i tedeschi. L'intervento storico è stato affidato al ricercatore dei





caduti in guerra e Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon delegato di Teramo, Dott. Walter De Berardinis, il quale ha ricordato alcuni soldati di Nereto caduti contro l'oppressore tedesco: Dino Lel-

li, Giovanni Lupi, Attilio Migliorati, Paolo Mignini, Antonio Piozzi, Armando Vito e Mario Blasetti, tutti morti l'8 settembre 1943. La giornata si è conclusa con la lettura dei brani poetici scritti sempre dagli alunni di Nereto.

MILANO

di Cav. Domenico D'Amico, presidente provinciale

## GIORNATA PROVINCIALE DEL RICORDO

Il 19 novembre 2022, nella splendida Basilica di Sant'Ambrogio a Milano si è svolta l'annuale cerimonia per la Giornata Provinciale del ricordo organizzata dal locale comitato provinciale coordinato dal presidente Domenico D'Amico. La cerimonia, suggestiva come sempre, si è svolta con la presenza di una massiccia rappresentanza di Autorità civili e Militari oltre alla quasi totalità dei comitati provinciali della Lombardia e dei Consiglieri nazionali Crespi e Zarli.

Il richiamo agli impegni che devono essere portati innanzi per mantenere viva la memoria ha visto, durante le allocuzioni delle autorità che sono seguite alla deposizione della corona ai piedi del monumento ai Caduti

adiacente alla Basilica, la necessità che anche le nuove generazioni non perdano di vista cosa hanno sacrificato coloro che si sono immolati affinché il nostro Paese potesse vivere un periodo, purtroppo recentemente martoriato dai venti di guerra che spirano in Europa, di pace e prosperità. Per tale motivo da più voci si è levato l'invito affinché negli anni a venire i nostri soci portino con sé, durante le nostre cerimonie, un loro nipote magari in età scolare affinché partecipando si possa rendere conto del sacrificio che tanti nostri cari hanno patito e del dolore che le famiglie restate a casa hanno dovuto soffrire tra mille difficoltà.

La deposizione della corona e gli inni suonati hanno contribuito a rendere indimenticabile, come annualmente accade la cerimo-



nia cui erano presenti anche i gonfalonieri della città e della provincia a dimostrazione del riconoscimento dell'attività meritoria svolta dalla nostra Associazione in loco.



SASSARI

di Maddalena Montes

## GIORNATA REGIONALE DEL RICORDO

Il 26 Novembre 2022 è stata celebrata in Sardegna la “Giornata Regionale del Ricordo” in onore dei Caduti e Dispersi di tutte le guerre, tenutasi nel Santuario della Madonnina delle Grazie di Sassari.

Prima della S. Messa, officiata dal Padre Massimo Chieruzzi, frate minore del Convento di San Pietro in Silki, il Presidente Regionale Rag. Emanuele Vittinio ha salutato le autorità civili, militari e religiose, le associazioni combattentistiche, gli associati e quanti, cogliendo il grande significato di questa giornata, hanno voluto essere presenti, perché sente come un dovere, condiviso da tutta la nostra comunità, l'esigenza di esprimere riconoscenza a chi ha sacrificato la propria esistenza per la Patria e umano cordoglio per chiunque abbia perso la vita in guerra.

È stata letta la motivazione di questa manifestazione annuale per ricordare il sacrificio dei nostri eroi che sono caduti sui fronti di Guerra, donando nel pieno della loro coscienza la vita per la libertà, andando consapevolmente incontro al sacrificio, nella convinzione profonda

di portare un contributo alla costruzione di un futuro migliore per il nostro Paese.

A conclusione della celebrazione della Santa Messa, è stata letta la preghiera ufficiale dei Caduti e Dispersi in Guerra dalla Sig.ra Giuseppa Montes, orfana di Guerra e Sindaco dell'Associazione nel Comitato Provinciale di Sassari.

La cerimonia si è poi spostata presso il sacrario dei Caduti in Guerra nel cimitero di Sassari, dove alla presenza di tutte le autorità civili, militari e religiose e di tutti gli associati, è stata deposta la corona d'alloro.

Dopo la deposizione della corona, il Presidente Provinciale di Sassari il Sig. Ignazio Porcu, davanti al sacrario ha tributato ai caduti la nostra riconoscenza per averci consegnato un'Italia libera ed unita,

motivando che questa giornata deve essere intesa soprattutto nel segno del ricordo, in cui ci ritroviamo, di fronte a monumenti che ci richiamano a por-



tare il nostro pensiero a eventi solo all'apparenza lontani, ma in realtà ancora e sempre attuali, perché la libertà ed il senso di appartenenza ad una comunità nazionale che viviamo nel nostro presente trovano proprio in quegli avvenimenti le loro premesse ed il loro fondamento.

la Cerimonia si è conclusa con la lettura della preghiera ufficiale del Caduto recitata da tutti i presenti.

I rappresentanti del Comitato Regionale e tutti gli associati si sono poi riuniti in un ristorante della zona per vivere un momento conviviale.

MIGLIARINA (SP)

di Gabriele Castellani, consigliere nazionale

## OMAGGIO E RICORDO DEI CADUTI PARTIGIANI DI MIGLIARINA

Il giorno 27 novembre è stato posto un omaggio e ricordo per i caduti partigiani di Migliarina La Spezia e dei giovani migliarinesi deportati in Germania.

Io ebbi uno zio deportato ma internato provvisoriamente a Bolzano che riuscì a scamparla perché finì la guerra.



CUNEO

di Giancarlo Giribaldi, presidente di sezione

## AD ALBA LA NONA FESTA DELL'ORFANO DI GUERRA

Dopo un triennio di chiusura causa pandemia domenica 27 novembre 2022 ci siamo ritrovati per celebrare la nona "Festa dell'Orfano Guerra"



presso il Monumento dei Caduti di Guerra di Alba; sono stati ricordati i defunti di tutte le guerre ed i nostri cari con la deposizione di una corona d'alloro e la benedizione da padre Lino Mela. Erano presenti le delegazioni delle sezioni di Bagnolo, Bra e Murazzano nonché il Comitato Provinciale di Torino con il proprio presidente, Pierluigi Becchio. A livello locale hanno preso parte le sezioni dell'ANMIG, degli alpini e dei carabinieri sotto il coordinamento del generale cav. Antonio Zerrillo, il quale ha invitato a non dimenticare il passato per un futuro migliore. È seguita la S. Messa presso il Santuario "Madonna della Moretta" celebrata da Padre Lino, durante la quale sono stati ricordati i defunti dell'associazione deceduti in questi tre anni. Alla presenza di

sei sindaci e delegati del Comune di Alba e paesi limitrofi, il presidente della locale sezione albese, Giancarlo Giribaldi, ha letto la preghiera del sodalizio in memoria dei caduti e dispersi in guerra, in particolare in Russia.

Al termine i soci della sezione si sono radunati presso il salone dell'oratorio per tenere l'assemblea al fine del rinnovo delle cariche sociali. Il presidente provinciale cav. Chiaffredo Maurino ha aperto la sessione portando il proprio saluto ai presenti, indi si è proceduto alle votazioni che hanno riconfermato per il quinquennio successivo l'orfano di guerra Giancarlo Giribaldi, figlio di un grande invalido della Campagna di Russia.

Un ottimo pranzo in amicizia ha concluso la giornata, occasione di coesione. La manifestazione ha voluto ricordare tutti coloro che hanno fatto sì che oggi possiamo vivere in una democrazia, in un momento storico in cui le guerre e gli interessi di pochi oscurano il mondo, sia per le giovani generazioni un esempio per vivere nella Pace.

PESCARA

di Giuseppe Di Giannantonio presidente nazionale

## RICOSTITUITA LA SEZIONE DI PENNE

In occasione della Celebrazione a Penne (PE), il 14 dicembre 2022, della Giornata del Ricordo dei Caduti e Dispersi Militari e Civili in tutte le Guer-

re e nelle Missioni di Pace, si è ufficializzata la Ricostituzione dopo circa 40 anni della locale Sezione ANFCDG.

In applicazione delle Disposi-

zioni transitorie attuative del nuovo Statuto, il Comitato Provinciale di Pescara nella scorsa estate ha ristrutturato la propria organizzazione territoriale



mediante soppressione ed accorpamenti di Sezioni ed anche nuove istituzioni, quale la ricostituzione di quella di Penne affidata ad un Commissario straordinario, il Sig. Alessio Colantoni, incaricato di ricreare anche nel contesto dei comuni limitrofi un punto di riferimento e di aggregazione di soci che condividono i nostri valori e finalità.

La predetta Celebrazione, attuata in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ha registrato un notevole consenso ed ampia partecipazione di Rappresentanze di Associazioni Combattentistiche, di cittadini e alunni dell'Istituto Comprensivo Giardini, di Autorità civili e militari, nonché Sin-

daci dei Comuni di Loreto Aprutino, Farindola, Montebello di Bertona e Civitella Casanova, unitamente ad alcuni propri cittadini ai quali sono state conferite onorificenze e benemerenze.

La Cerimonia, animata dalla presenza della Banda Musicale di Picciano, ha avuto inizio con la deposizione della Corona al Monumento ai Caduti ed è proseguita con l'alza bandiera nel Chiostrò del Comune e la benedizione e consegna della Bandiera della Sezione al Presidente, Sig. Alessio Colantoni.

Il Presidente Nazionale, Cav. Dott. Giuseppe Di Giannantonio, ha evidenziato le attività associative in relazione all'attuazione del nuovo Statuto e le

potenzialità connesse con il riconoscimento della qualifica di Associazione di Promozione Sociale con iscrizione al RUNTS, mentre il Dott. Semproni, in rappresentanza del Comune di Penne, ha assicurato massima disponibilità e collaborazio-

ne con l'Associazione, considerata a tutti gli effetti parte integrante e necessaria del tessuto associativo locale.

Sono stati manifestati molteplici apprezzamenti e positive valutazioni dell'iniziativa da parte delle varie personalità intervenute, e successivamente, con Gonfaloni, Labari e Bandiere in Corteo, ci si è recati nella Chiesa dell'Annunziata per la celebrazione della S. Messa, officiata dal Cappellano Militare Abruzzo e Molise, Rev. Don Claudio Recchiuti e conclusa con la recita della Preghiera del Caduto.



# CELEBRAZIONI DEL 2 E 4 NOVEMBRE 2022

***Dedicate all'Unità Nazionale, alle Forze Armate, ai decorati al Valore Militare, ai combattenti e reduci e agli orfani di guerra***

**I**l messaggio associativo è rivolto alle giovani generazioni, per non dimenticare i nostri Caduti in Guerra, morti per gli ideali risorgimentali di indipendenza, di libertà, di democrazia che hanno determinato l'Unità d'Italia ed esprimere riconoscenza per coloro che ancora oggi rischiano la vita al Servizio della Comunità.



**ASTI - sez. Antignano**



**AVELLINO - sez. Altavilla Irpina**



**MATERA**



**MATERA**



**PAVIA**



**CHIETI**



**ASTI**



**PESCARA**



**MILANO - sez. Bresso**



**MILANO - sez. Rho**



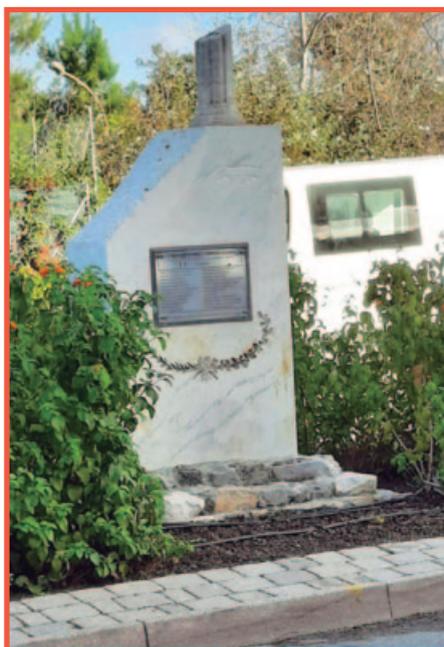
**CUNEO - sez. Bagnolo Piemonte**



**CUNEO - sez. Bagnolo Piemonte**



**LATINA - sez. Bassiano**



**PISA**



**MONZA - sez. Varedo**



**TORINO**



**LA SPEZIA**



**VARESE - sez. Castellanza**



**VARESE**

**FORLÌ**



**Sergio Gori**

Il 16 gennaio 2023 è morto Sergio Gori, Presidente provinciale della Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in guerra e coordinatore della Confederazione tra le Associazioni Combattentistiche di Forlì, ha ricoperto per anni la carica di Consigliere Nazionale delle Famiglie Caduti e Dispersi in guerra. Figlio di un soldato italiano che rimase ucciso molto giovane nella battaglia di El Alamein (Egitto, nel 1942), lavorò alla Cassa dei Risparmi di Forlì di cui fu anche funzionario. Organizzò per molti anni, insieme al Comune, gite rivolte ai ragazzi delle scuole per conoscere importanti luoghi della memoria, dalla Foiba di Basovizza alla Risiera di San Sabba, fino all'altopiano di Asiago. Dal suo impegno hanno preso forma anche il monumento alle 'Vedove di guerra' collocato al Parco urbano e la recente riqualificazione del Sacrario ai Caduti di corso Diaz. Instancabile è stato poi il lavoro di relazione con le famiglie, attraverso ricerche e recupero delle medaglie identificative rinvenute nel corso del tempo. Ai figli Massimiliano e Samantha, agli adorati nipoti, ai familiari tutti e a coloro che hanno condiviso con Sergio Gori percorsi professionali e di impegno civico, esprimiamo la nostra vicinanza.

**TRAPANI**



**Giuseppe Poma**

La sera del 25 dicembre è venuto a mancare il Presidente Provinciale di Trapani. Lo ricordiamo per le molteplici opere caritatevoli e l'impegno non indifferente profuso per l'Associazione e per la comunità Trapanese ed Ericina. Tutto il comitato provinciale di Trapani esprime vicinanza a tutta la famiglia.

**CAGLIARI**



**Amelia Serra**

È venuta a mancare il giorno 15/04/2022 la signora Amelia Serra, nata il 31/01/1933, orfana di guerra del fante Onorato Serra operante nella Prima e Seconda Guerra Mondiale. Di lei, ricordiamo la sua apprezzata vicinanza e collaborazione per oltre quarant'anni all'interno del direttivo della sezione di Quartu Sant'Elena per mantenere viva la memoria dei caduti di tutte le guerre. Tutto il comitato esprime gratitudine a lei e vicinanza alla sua famiglia.

**CAGLIARI**



**Antonio Fanari**

Il giorno 1° ottobre 2022 è venuto a mancare il socio Antonio Fanari nato il 06/07/1940. Iscritto all'associazione da oltre cinquant'anni presso la nostra sede di Cagliari. Una persona instancabile e sostenitore, sempre presente a tutte le commemorazioni infette dalla nostra associazione, molto dedito alle attività associative quale componente del consiglio della sezione di Cagliari. Tutto il comitato provinciale di Cagliari esprime vicinanza a tutta la famiglia.

**LA PRESIDENZA NAZIONALE E LA REDAZIONE DE IL PRESENTE, SI ASSOCIANO AL DOLORE DEI FAMIGLIARI AI QUALI RINNOVANO LE PIÙ SENTITE CONDOGLIANZE E L'INVITO A CONTINUARE, NEL RICORDO DEI CADUTI, AD ESSERE VICINI AL SODALIZIO**



### **DIVENTA SOCIO ANFCDG**

Fino a quando ricorderemo  
i nostri caduti, rimarrà vivo il legame  
fra passato e presente, essenziale  
per la costruzione di un futuro di Pace.

### **DONA IL TUO 5 x 1000**

Dai il tuo sostegno  
a chi sostiene la memoria  
CF: 80145390581

### **SOSTIENI IL PRESENTE**

per ricordare il passato.  
invia la tua oblazione al c/c postale n.25675000  
intestato a: Associazione Nazionale  
Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra  
Lungotevere Castello n.2 - 00193 ROMA



*Rivista dell'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra*  
www.anfcdg.it

# **IL PRESENTE**

Periodico di informazione e di promozione associativa  
Lungotevere Castello n.2 - 00193 Roma